

BASTIA UMBRA

Incendio nella notte Distrutto un capannone

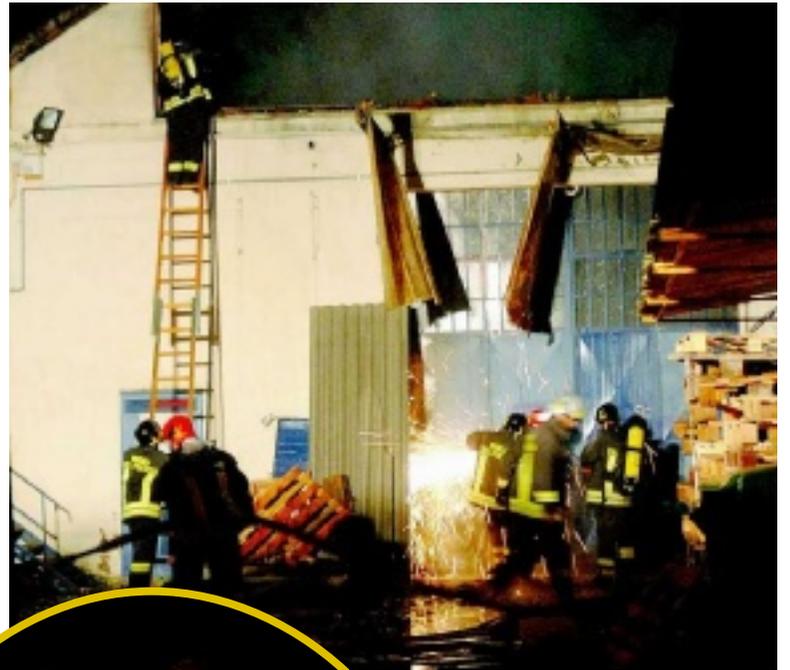
Pompieri al lavoro fino all'alba

SONO INGENTI i danni provocati dall'incendio scoppiato nella tarda serata di mercoledì e protrattosi fino a tarda notte, in un capannone della zona artigianale e commerciale di Ospedalichio. La struttura, realizzata negli anni Settanta e che fino a due anni fa ospitava un punto vendita «Ellesse», ora era adibito a magazzino per la «Intersport» con capi d'abbigliamento sportivo di qualità. Il fuoco è divampato poco dopo le 21 e l'allarme, lanciato dall'istituto di vigilanza, è scattato alle 21,30. Le fiamme erano visibili dalla superstrada 75 Centrale Umbra sulla quale si affaccia l'ingresso del capannone, affiancato da altre ditte perlopiù commerciali in quella che è ritenuta un'area di particolare pregio. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco con quattro pattuglie da Assisi e dal comando di Perugia, che hanno lavorato per ore, oltre l'una di notte con le pompe, prima di poter accedere all'interno della struttura. Il primo obiettivo, pienamente centrato, era quello di evitare che le fiamme potessero estendersi alle strutture limitrofe delle altre aziende. L'incendio alimentato dalla merce in magazzino (tute e giacche sportive), oltre a distruggere la merce ha seriamente lesionato il capannone, mandando in fumo gran parte del tetto e indebolendo le strutture portanti. Danni che complessi-

vamente sono dell'ordine di alcune centinaia di migliaia di euro. «Un colpo duro — commenta il titolare dell'Intersport Fausto Castellani — ma che non minaccia direttamente la merce destinata alle vendite natalizie già dislocata nei punti vendita». La domanda sulla bocca di tutti è che si possa trattare di un atto doloso, di un incendio provocato. «Lo escludo nella maniera più assoluta. E — conclude Castellani, imprenditore commerciale molto noto nella zona — anche i primi accertamenti dei vigili del fuoco vanno in questa direzione». L'ipotesi, anche se ancora non definitiva, è che possa trattarsi di un corto circuito. Quindi, una tragica fatalità. Da tenere conto che le verifiche tecniche affidate agli specialisti dei vigili del fuoco sono appena iniziate. Già la scorsa notte si è accertata la provenienza delle fiamme nell'area della centralina elettrica. I numerosi dubbi finora sollevati derivano dal fatto che negli ultimi dieci giorni tra Assisi e Bastia sono andati distrutti due magazzini. Nel caso precedente incendio, quello del magazzino della Floritelli nei pressi dell'ospedale di Assisi, è ormai accertato che si sia trattato di un corto circuito.

LE INDAGINI
Gli inquirenti non hanno trovato alcuna conferma sull'ipotesi dolosa

trattarsi di un corto circuito. Quindi, una tragica fatalità. Da tenere conto che le verifiche tecniche affidate agli specialisti dei vigili del fuoco sono appena iniziate. Già la scorsa notte si è accertata la provenienza delle fiamme nell'area della centralina elettrica. I numerosi dubbi finora sollevati derivano dal fatto che negli ultimi dieci giorni tra Assisi e Bastia sono andati distrutti due magazzini. Nel caso precedente incendio, quello del magazzino della Floritelli nei pressi dell'ospedale di Assisi, è ormai accertato che si sia trattato di un corto circuito.



m.s.

LE OPERAZIONI
I vigili del fuoco sono intervenuti nel magazzino di Ospedalichio operando fino alle 4 di ieri mattina per spegnere il rogo (Foto Crocchioni)



ASSISI IL PRESIDE SCULCO: «LE CONSEGNEREMO ALLA GOVERNATRICE LORENZETTI»

Oltre settemila firme per salvare il Serafico

— ASSISI —

MONDO della disabilità, vicende di segno contrastante. Sono 7.297 le firme che saranno consegnate alla presidente della Giunta regionale Maria Rita Lorenzetti (nella foto) e all'assessore all'istruzione Maria Prodi per chiedere la salvaguardia dell'autonomia giuridica dell'unica scuola speciale per ciechi pluriminorati esistente in Italia. Vicenda lunga e dalle diverse sfaccettature che sarà oggetto di discussione in sede giudiziaria: al Tar dell'Umbria il 14 gennaio, del Consiglio di Stato, il Tribunale Civile di Perugia e senza dimenticare le indagini della Procura della Repubblica di Perugia e della Corte dei Conti. «Insieme al personale chiediamo di mantenere l'autonomia giuridica

della scuola — dice Gianfrancesco Sculco, dirigente scolastico della scuola, autore di un ampio memorandum sulla vicenda —, di non essere accorpata ad altra istituzione scolastica e di proporre l'accorpamento alla scuola materna speciale 'Casoria' alla nostra scuola speciale. Chiediamo alle istituzioni — conclude Sculco — di reperire fondi per sostenere finanziariamente l'Istituto Serafico che ha il compito di fornire alla scuola speciale tutti i servizi per il suo funzionamento». Invece domani verrà inaugurata la nuova sede del Cresc Onlus di Assisi, il Centro Regionale di Educazione permanente e di Sperimentazione per Ciechi pluriminorati per le attività lavorative ed occupazionali. E' stata realizzata a Santa Maria degli Angeli, in via Patrono d'Italia. «Il Cresc vuole

fungere da centro pilota, di riferimento, supporto e supervisione per altre realtà formative con finalità similari, un fiore all'occhiello per la Regione nel campo della formazione dei disabili — dice Giuliano Ciani, presidente Cresc —. La struttura è dotata di laboratori di ceramica, di decorazione e piccolo artigianato, una aula informatica con dodici postazioni PC, spazi esterni per attività di giardinaggio e agricoltura». Alle 9 l'appuntamento è all'Istituto Serafico mentre alle 11.30 è programmato il taglio del nastro da parte della presidente della Giunta regionale Maria Rita Lorenzetti alla presenza del vescovo Domenico Sorrentino. Nella stessa occasione ci sarà l'offerta di un Fiat Ducato al Cresc da parte del Distretto Lions 108 L.

M.B.

BASTIA UMBRA DECISE LE PRIMARIE DI COALIZIONE IL 14 E 15 FEBBRAIO

Il centrosinistra cerca l'erede di Lombardi

— BASTIA —

IL TEMPO delle trattative nel centrosinistra è scaduto e ora diventano inevitabili le primarie. Ormai da tre mesi il tavolo della coalizione è alla ricerca di un nome per il candidato sindaco sul quale convogliare i consensi dei vari partiti. Tante le ipotesi, ma nessuna certezza. Tanto più che il candidato più probabile, il sindaco uscente Francesco Lombardi, ha deciso di gettare la spugna già lo scorso agosto. Una successione difficile, questa volta dall'esito tutt'altro che scontato ha scoraggiato molti possibili aspiranti.

ECCO ALLORA CHE IL PD, rompendo gli indugi, ha optato per le primarie «tornando allo

spirito delle origini del nuovo partito — sottolinea il coordinatore comunale Roberto Capocchia — ovvero alla consultazione popolare, affinché a scegliere sia il suo più grande alleato, la città».

SARANNO PRIMARIE di coalizione, visto che a ritirare i moduli delle candidature sono anche soggetti estranei al Pd, tuttavia i partiti minori diffidano delle primarie che favorirebbero in partenza il partito più forte ed organizzato. Capocchia ha annunciato la riapertura dei termini per la presentazione delle candidature, fino al 30 dicembre, mentre la votazione è in programma il 14 e 15 febbraio.

m.s.

TODI DIMISSIONI CON CRITICHE AI PARTITI

Giorgi (Idv) lascia il Consiglio

— TODI —

NELL'ULTIMA seduta del Consiglio si è dimesso dalla carica di consigliere Mauro Giorgi, eletto in quota ai Ds e poi entrato nell'Italia dei Valori a metà ottobre 2007, dopo le dimissioni dai vertici Ds per contrasti interni legati all'analisi della sconfitta elettorale e all'impostazione dell'attività di opposizione. Le sue dimissioni sono un altro eloquente segnale, dopo le polemiche legate anche all'ex socialista Floriano Pizzichini, del clima politico che si respira in città, un clima che non lascia spazio alcuno ad una collaborazione tra sinistra e destra né al ritrovamento dell'unità in seno al centrosinistra. Nonostante, infatti, Giorgi abbia chiarito da subito che le sue dimissioni, irrevocabili, sono dovute a motivi privati, non ha risparmiato critiche a maggioranza e opposizione. «Da parte del centrodestra — ha detto — assistiamo a un crescendo di atteggiamenti supponenti, con l'arroganza di credersi legittimati a fare qualsiasi cosa più diretta a salvaguardare interessi e potere, anche al di fuori di qualsiasi forma etica. Da parte del centrosinistra, invece, alla solita e preoccupante presunzione ed altezzosità, già evidenziata all'indomani della sconfitta elettorale».